cnpadc news

PROFESSIONE & PREVIDENZA

unite nella crescita

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE pag. 1

IN PRIMO PIANO pag. 2

Contributo integrativo 4%: rebus sciolto per la Cassa.
Il commento.
L'Efficacia e l'efficienza del sistema previdenziale.

pag. 4

L'Assemblea dei Delegati CNPADC approva all'unanimità il budget 2010.
Fotografia degli Associati. Un trend in crescita.

DELEGATI & TERRITORIO pag. 5

Elenco dei Delegati per Regione.

BREVI CNPADC pag. 6

Agevolazioni Sisma Abruzzo 2009: termini di ripresa.
Polizza sanitaria in favore degli Iscritti e pensionati attivi.
Lo staff di comunicazione CNPADC cresce.
Principali scadenze 2010 CNPADC.

LA CASSA RISPONDE pag. 7

Walter Anedda, Presidente della CNPADC da settembre del 2008.

Editoriale

Guardandosi alle spalle a 15 anni dalla sua nascita come Associazione privata, la CNPADC può pensare con orgoglio alla strada fin qui percorsa, facendo tesoro delle esperienze vissute e prendendone spunto per il futuro. Da queste considerazioni nascono il nostro progetto di sviluppo e la convinzione della necessità di continuare a collocarsi all'avanguardia nell'ambito del settore della previdenza privata, che se non seguito con la giusta attenzione potrebbe porci in posizioni di inaccettabile retroguardia culturale.

In un'ottica di rinnovamento si colloca quindi questa Newsletter, un'informativa agli Associati in formato elettronico, per trattare i temi assicurativi e finanziari e per conoscere più da vicino l'operato della Cassa, anche attraverso gli occhi e la voce dei Delegati sul territorio: a loro infatti è dedicata una sezione per ospitare argomenti vicini alle realtà locali territoriali, affinché possano essere di impulso a nuove idee e stimoli per la professione.

Quali gli scopi che ci prefiggiamo nell'iniziare questa nuova sfida?

Fondamentalmente due: da una parte aiutare a far divenire tutti gli Associati della Cassa membri "attivi" della comunità e non semplici fruitori dei servizi forniti elettronicamente; dall'altra, favorire lo scambio di informazioni e la nascita di una visione partecipata degli strumenti, dei servizi e della qualità del lavoro della Cassa a favore dei suoi Associati. La Newsletter vuole essere il frutto della collaborazione tra l'Ente e suoi lettori.

La formula è semplice: quattro sezioni e un editoriale introduttivo per poter essere informati sui temi di attualità, con in più, indicazioni di servizio e le vostre lettere. Ci proponiamo di riunire, in un'unica pubblicazione, fatti di attualità, temi inediti di prospettiva, voci "d'autore" e identità territoriali con l'obiettivo di dare trasparenza e condivisione alla qualità delle attività che ogni giorno portiamo avanti con impegno e dedizione. Una divulgazione che possa dare contenuti di interesse nel modo che più ci contraddistingue, con competenza, trasparenza ed essenzialità.

Ci auguriamo, nell'avviare la pubblicazione di questa informativa, di poter portare, con la collaborazione indispensabile dei Colleghi che vorranno diventare nostri Autori, un piccolo contributo alla crescita della cultura previdenziale nel nostro Paese.

Comunque sia a tutti Voi la nostra sentita gratitudine. Grazie fin d'ora per gli apprezzamenti, che ne perverranno, e, perché no, grazie per le critiche: solo così ci aiuterete giorno dopo giorno a fare sempre meglio.

A Voi dunque auguriamo una buona lettura e i nostri migliori auspici di un Gioioso Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Presidente
Walter Anedda

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS - Professione & Previdenza Unite nella Crescita, è una informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
Per Informazioni: www.cnpadc.it

IN PRIMO PIANO

Contributo integrativo 4%: rebus sciolto per la Cassa.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'esito della Conferenza dei servizi del 16 dicembre 2009, con comunicazione del 17 dicembre 2009, hanno confermato alla CNPADC l'applicazione dell'aliquota del 4% di contributo integrativo anche per gli anni 2010 e 2011 (tale aliquota di contributo integrativo era stata originariamente concessa per il solo quinquennio 2005-2009).

Anche nel 2010 e per tutto il 2011, quindi, i Dottori Commercialisti continueranno a esporre ed applicare in fattura, ai fini della rivalsa presso la clientela, il 4% di contributo integrativo *"su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini dell'I.V.A."*, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 21/86.

Il Commento.

La decisione dei Ministeri vigilanti va accolta con favore perché rappresenta un importante riconoscimento della validità del percorso virtuoso che la Cassa ha intrapreso, incoraggiandola a proseguire nell'attività riformatrice finalizzata a garantire una sostenibilità non solo finanziaria ma anche sociale del proprio sistema previdenziale.

E' importante rilevare, infatti, che tale significativa autorizzazione è stata concessa in assenza di situazioni di squilibrio nel lungo periodo tali da dover ricorrere a un aumento del contributo integrativo, ma allo scopo di consentire alla Cassa di provvedere ad attivare altri parametri, leve e azioni mirate all'adeguatezza delle prestazioni, coerenti con il sistema di calcolo prescelto e la normativa vigente.

L'efficacia e l'efficienza del sistema previdenziale.

Per valutare a pieno la decisione dei Ministeri vigilanti di confermare l'aliquota del 4% per il contributo integrativo dovuto dai Dottori Commercialisti, deve necessariamente essere ricordato il contesto in cui la stessa si è inserita.

***

La premessa è che la CNPADC non ha mai considerato la "riforma" del 2004 come il proprio punto d'arrivo previdenziale; quella prima iniziativa riformatrice si prefiggeva, infatti, l'obiettivo "vitale" e prioritario del recupero di sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo dell'Ente, ma non si proponeva affatto di sacrificare definitivamente al medesimo il perseguimento di ulteriori necessari obiettivi:

- quello di garantire a regime agli associati delle *performances* pensionistiche rispettose dei principi di equità intergenerazionale e dei canoni di adeguatezza (o "sostenibilità sociale") di cui all'art. 38, comma 2, della Costituzione;
- quello di garantire agli Associati una copertura assistenziale capace di elevarsi a canoni e contenuti di sempre maggiore incisività, sia a livello di sistema sia a livello di interventi singoli e specifici.

Come è noto e come ricorda l'attuario della CNPADC, Prof. Massimo Angrisani, nel bilancio tecnico dell'Ente: l'efficacia di un sistema previdenziale va sì ricondotta "*alla sua capacità di garantire, nel lungo periodo, la copertura finanziaria degli impegni maturati nei confronti dei propri assicurati*", ma va misurata anche in termini di capacità *"di corrispondere prestazioni adeguate"*. L'efficienza *"consiste nella capacità di raggiungere l'obiettivo di efficacia in modo ottimale in base al principio di equità intergenerazionale"*. Per questa ragione la CNPADC, nel momento in cui ha dimostrato di essere in linea con un tracciato di stabilità, si è posta come obiettivo il massimo livello di **efficacia** ed **efficienza**.

A questa idea di previdenza si sono quindi traguardate due importanti delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati nel corso degli ultimi 18 mesi, che - per l'appunto - erano ancora in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti: **la delibera n. 03/08/AdD del 6 giugno 2008** - adottata dalla precedente Assemblea dei Delegati - relativa all'accredito di quota parte del contributo integrativo sui montanti contributivi individuali; e **la delibera n. 01/09/AdD, più recente, del 4 febbraio 2009**, che si proponeva l'applicazione "a regime" (e non per il solo quinquennio 2005-2009, come all'epoca voluto dai Ministeri vigilanti) dell'aliquota del 4% per il contributo integrativo sul volume di affari IVA.

La prima di queste delibere era basata su studi attuariali di sostenibilità contemplanti prudenzialmente un'aliquota di integrativo pari al 2% e prevedeva (in aggiunta all'accredito del contributo soggettivo) l'accredito di una quota parte del proprio contributo integrativo sul montante contributivo individuale in misura crescente rispetto alla contribuzione soggettiva versata dall'Iscritto; tale accredito, nell'ipotesi deliberata:

- sarebbe spettato in misura crescente rispetto all'aliquota di contribuzione soggettiva prescelta dall'Iscritto e solo a chi nel versamento di detta contribuzione si fosse elevato rispetto all'aliquota minima del 10%;
- sarebbe spettato in misura decrescente rispetto all'anzianità maturata nel sistema reddituale.

Riesce facile comprendere l'effetto migliorativo del meccanismo deliberato sul tasso di sostituzione, il potenziale riperequativo del medesimo a livello di equità intergenerazionale, lo stimolo sulla propensione a versare maggiori aliquote di contributo soggettivo e al ricorso in misura meno marcata alle cosiddette società di servizi.

La seconda delle delibere in parola, relativa all'adozione del 4% come aliquota a regime per il contributo integrativo, appariva essa stessa strumento adeguato al perseguimento dei descritti obiettivi di:

- assistere un consolidamento del *trend* di sostenibilità;
- favorire, attraverso le conseguenti risorse, la transizione verso il recupero - soprattutto per le più giovani generazioni - di tassi di sostituzione meglio rispondenti al costituzionale principio di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, ad esempio attraverso un più agevole eventuale ricorso al meccanismo delle aliquote di computo e/o appunto attraverso l'eventuale riversamento di quota parte del contributo integrativo sui montanti individuali degli Associati;
- meglio consentire agli Associati la prestazione di servizi assistenziali più incisivi ed adeguati a questa specifica funzione sociale dell'Ente sia con riferimento alla generalità dei Colleghi - ad esempio con potenziamento di strumenti quale quello della polizza sanitaria sottoscritta dalla Cassa per gli Associati, che in linea prospettica potrebbe estendersi

IN PRIMO PIANO

e riempirsi di maggiori contenuti sino a prevedere la copertura di ulteriori fattispecie, tra cui soprattutto quella della *long term care*; sia con riferimento a singole e specifiche situazioni per fronteggiare le quali l'intervento assistenziale mirato dovrebbe proporsi di rappresentare esso stesso una solida via di accesso al decoro ed all'adeguatezza delle condizioni di vita dei Colleghi vittime di negativi eventi (ed è chiara l'importanza della "solidarietà contributiva" in questo particolare contesto, in cui l'intervento assistenziale in favore dell'Associato va parametrato alla portata del disagio e non può certo essere contingentato dall'importo dei contributi in passato dal medesimo versati).

***

Questo il quadro di riferimento, queste le due delibere su cui i Ministeri del Lavoro e dell'Economia erano chiamati a pronunciarsi; ciò che è appunto avvenuto grazie alla Conferenza dei Servizi del 16 dicembre 2009, che ha portato i Ministeri vigilanti a considerare entrambi i provvedimenti inseriti nel più ampio progetto di riforma previdenziale che prende le mosse dalle modifiche introdotte nel 2004.

Con riferimento alla prima delibera. I Ministeri competenti hanno ritenuto che non possa, al momento, avere ulteriore corso l'ipotesi di accredito di quota parte del contributo integrativo sui montanti contributivi individuali, in assenza - a parere dei Ministeri - di previsioni normative in tal senso nell'attuale contesto giuridico-previdenziale, pur assicurando che è in corso una riflessione sulla normativa vigente, o su eventuali modifiche, per rendere fruibile ai fini previdenziali anche il flusso di introiti o entrate provenienti dall'integrativo che andrebbe finalizzato alla stabilità trentennale delle gestioni (un importante progetto di legge - di cui è promotore l'On. le Antonino Lo Presti, Vice Presidente della Commissione bicamerale di controllo sulla Previdenza - sta già concretamente e decisamente viaggiando in questa direzione).

Con riferimento alla seconda delibera. I Ministeri competenti hanno considerato - dato il progressivo consolidarsi da parte dei Ministeri dell'orientamento per cui l'elevazione, rispetto al 2%, dell'aliquota del contributo integrativo potrebbe essere concessa solo agli Enti privi di sostenibilità economico/finanziaria - come a stretto rigore la CNPADC, con i suoi ottimi indici di stabilità, non si troverebbe nelle condizioni che giustificherebbero l'accesso all'aliquota del 4%. D'altro canto, l'idea previdenziale di cui la CNPADC ha dimostrato di essere meritoria portatrice, ha ricevuto l'apprezzamento dei Ministeri che hanno quindi concesso l'applicazione del 4% di integrativo per il biennio 2010-2011, funzionalmente alla comune individuazione e definizione - in questo intervallo di proroga tecnica - di condivisi strumenti previdenziali a premio dei fondamentali principi di adeguatezza (o "sostenibilità sociale") ed equità intergenerazionale.

"I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Art. 38, comma 2, della Costituzione Italiana.

IN PRIMO PIANO

L'Assemblea dei Delegati CNPADC approva all'unanimità il budget 2010. L'avanzo corrente previsto di oltre 500 milioni di euro per il 2009 conferma l'ottimo stato di salute della Cassa.

Il 26 novembre scorso si è svolta a Roma l'Assemblea dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti che ha approvato all'unanimità il budget 2010 e altresì il budget 2009 II° assestamento. L'aggiornamento dei dati previsionali relativi all'esercizio 2009 evidenzia un avanzo corrente di oltre 520 milioni di euro, rivelando una condizione fortemente migliorativa rispetto alle prudenziali previsioni di inizio anno. Il risultato molto soddisfacente è la conseguenza anche dei rendimenti degli investimenti, i quali hanno rivelato perfomance superiori rispetto al primo preventivo.
L'Ente, inoltre, vanta un patrimonio netto di oltre 3,4 miliardi di euro con una previsione a fine 2010 di quasi 3,8 miliardi di euro, pari a una copertura di circa 20 annualità dei trattamenti pensionistici correnti. Con riferimento invece agli oneri dei trattamenti riferiti al 1994, il patrimonio netto previsto a fine 2010 copre circa 140 annualità rispetto alle 5 stabilite dall'art.35 dello Statuto e dall'art.1 del D.Lgs. 509/94.
A ulteriore conferma dello stato di salute della Cassa, il trend in crescita del numero degli Iscritti e il conseguente incremento su base annua dei contributi registrati hanno apportato un aumento delle entrate contributive totali di oltre il 6% (30 milioni di euro circa). Tali incrementi sono stati considerati anche nel budget 2010 dove, al 31 dicembre 2010, gli Iscritti attesi, esclusi gli esonerati e inclusi i pensionati attivi (2.727), ammontano a 54.059, evidenziando un incremento del 3,6% rispetto alla previsione aggiornata a fine 2009 di 52.159 Iscritti, di cui 2.602 pensionati attivi.
"L'approvazione unanime del budget 2010 – commenta il Presidente Walter Anedda – rappresenta un segnale di forte condivisione e i dati che emergono offrono un'ulteriore conferma dell'ottimo stato di salute dell'Ente".

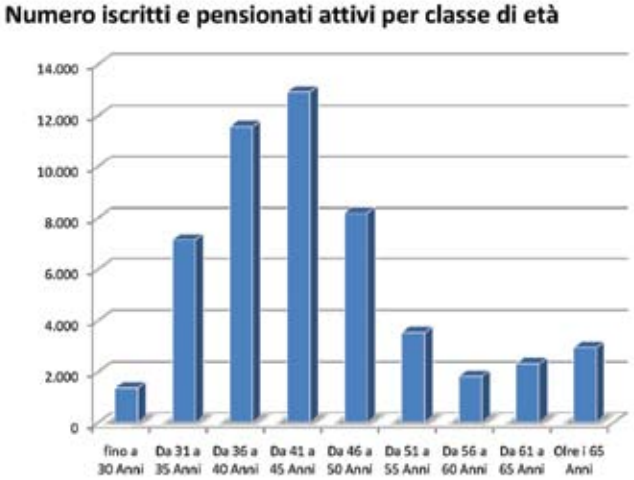
Fotografia degli Associati. Un trend in crescita.

Dall'anno della privatizzazione ad oggi la popolazione della Cassa ha mostrato un trend sempre crescente a testimonianza della vitalità della professione del Dottore Commercialista.

A 15 anni dalla privatizzazione, nonostante periodi ciclici di sofferenza per il Paese, come quello attuale, l'appeal per la Categoria resta immutato con un andamento del rapporto iscritti/pensionati ancora molto favorevole.
Per questo periodo infatti la crescita delle iscrizioni ha consolidato una media annua superiore alle 2.300 unità.

La distribuzione demografica, invece, testimonia come la Cassa sia un Ente previdenziale "giovane". La maggior parte degli Iscritti ha meno di 45 anni. I più giovani (fino a 40 anni) rappresentano circa il 40% del totale, così come gli appartenenti al gruppo compreso tra 41 e 50 anni mentre gli Associati con maggiore esperienza, quelli prossimi alla pensione e i pensionati contribuenti, sono il 20%.

Dati CNPADC aggiornati a novembre 2009



Dati CNPADC aggiornati a novembre 2009

DELEGATI & TERRITORIO

ELENCO DEI DELEGATI PER REGIONE

ABRUZZO
CARUNCHIO Luigi Alfredo (Chieti/Vasto)
DI BARTOLOMEO Michele (Pescara)
DI FRANCESCO Renato (Pescara)
GRAZIANI Christian (Teramo)
PETRELLA Monica (L'Aquila/Avezzano)

BASILICATA
CONTE Francesco (Matera/Melfi/Potenza)

CALABRIA
CALARCO Francesco (Locri/Palmi)
DE LORENZO Sergio (Castrovillari/Lamezia/Paola)
DE LUCA Vittorio (Crotone/Rossano)
LAVECCHIA Stefania (Catanzaro/Vibo V.)
GIORDANO Sergio (Reggio Calabria)
MANNA Andrea (Cosenza)

CAMPANIA
BORGO Fabrizio (Napoli)
CIARAMELLA Gennaro (Caserta)
CIROTA Pierpaolo (Salerno/Vallo L./Sala C.)
CIERVO Armando (Benevento)
CORMUN Fioravante (Torre Annunziata)
GALDI Massimo (Salerno/Vallo L./Sala C.)
GENTILE Giovanni (Caserta)
MARRA BUONOCORE Francesca (Napoli)
MICHELINO Mario (Napoli)
PALMA Salvatore (Napoli)
PARISI Michele (Nola)
POLLICE Ernesto (Napoli)
RICCIARDELLI Nicolina Linda (Avellino)
RUOSI Alfredo (Napoli)
SACRESTANO Amedeo (Nocera)
VITAGLIANO Giuseppe (Napoli)

EMILIA-ROMAGNA
ARCANGELI Paolo (Rimini)
COSTETTI Maria Domenica (Reggio Emilia)
FINI Elisabetta (Ferrara)
FURNO Giovanni Battista (Forlì)
LUCA Amelia (Bologna)
PERINI Marco (Piacenza)
MONTANARI Cesare (Parma)
MORELLI Vincenzo (Ravenna)
SANTAGADA Laura (Bologna)
TRENTI Claudio (Modena)
ZAMBON Teresa (Bologna)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
MARINI Maurizio (Gorizia/Trieste)
INGRAO Paolo (Pordenone)
STEFANUTTI Silvano (Udine)

LAZIO
BARTOLINI Sandro (Frosinone)
CAPPIELLO Giuseppe (Roma)
CARPENTIERO Roberta (Latina)
CAUZILLO Daniele (Roma)
DE FILIPPO Maurizio (Roma)
FRATERNALE FANELLI Sabina (Roma)
GUGLIELMETTI Barbara (Roma)
LIPARATA Andrea (Roma)
LOSI Riccardo (Roma)
MUGNAI Marco (Roma)
PATACCHINI Oreste (Rieti/Terni)*
RUSSO Susanna (Roma)
SCALIA Sebastiano (Cassino)
TARAGONI Giuseppe (Roma)
TRINCIA Fabio Massimo (Roma)
VECCHIATI Monica (Roma)
VIGORITI Giovanni (Roma)

LIGURIA
AUXILIA Silvio (Imperia/Sanremo/Savona)
PICOLLO Alessandro (Genova)
RUGGIERI Antonio (Chiavari/La Spezia)
TADOLINI Barbara (Genova)

LOMBARDIA
BOIOCCHI Marco (Milano)
BUIZZA Mario (Lecco/Sondrio)
CARELLA Ernesto Franco (Milano)
CASTAGNA Luigi (Varese)
DE PANDIS Giovanni (Brescia)
DELL'APA Roberta (Milano)
GASLINI Lodovico (Milano)
GUARNERIO Giampiero (Milano)
IANNI Roberto (Busto Arsizio)
LEGNANI Pietro (Pavia/Vigevano)
MACELLARI Moreno (Milano)
MARCARINI Michaela (Milano)
PAPPALARDO Giovanni (Milano)
PESSINA Fabio Enrico (Monza)
SAITA Paolo (Bergamo/Crema)
STOPPANI Gianbattista (Milano)
TANTARDINI Alessandro (Cremona)
TOSTO Arianna (Como/Mantova)
TREZZI Riccardo (Bergamo/Crema)
VISMARA Vittorio (Monza)
VITALE Italo (Milano)
ZOTTI Fabio (Brescia)

MARCHE
CAPUTO Arcangelo (Ascoli P./Fermo)
PIERGIACOMI Giorgio (Macerata)
LUCHETTI Marco (Pesaro)
DAIDONE Pietro (Ancona)

MOLISE
IACOBACCI Giuseppe
(Campobasso/Isernia/Larino)

PIEMONTE
BALLARE' Andrea (Novara/Verbania)
BRAJA Piera (Torino)
CARENA Mario (Torino)
CHIAPPINI Walter (Alessandria/Asti)
FLORE Patrizia Sara (Torino)
MURIESS Alessandro (Biella/Casale M./Vercelli)
RABBIA Alberto (Cuneo)
STRIGLIA Massimo (Torino)

PUGLIA
CICIRILLO Pierantonio (Lecce)
DEL ROSSO Domenico (Trani)
DELLA FONTE Gualtiero (Lecce)
EPIFANI Vicenzo (Brindisi)
GATTAGRISI Vincenzo (Bari)
PIANTEDOSI Paola (Taranto)
RAINO' Lucia (Lecce)
SARNO Giuseppe (Bari)
SGOBBA Nicola Antonio (Bari)
SENERCHIA Giuseppe (Foggia/Lucera)

SARDEGNA
DESSI' Giancarlo (Cagliari/Oristano)
MELONI Armando (Nuoro/Tempio P./Sassari)
OLLA Francesco (Cagliari/Oristano)

SICILIA
BENANTI Salvatore (Palermo)
CAMARDA Gerolamo (Marsala/Trapani)
CATANIA Crocifisso (Caltanissetta/Enna/Gela)
CONIGLIARO Massimo (Ragusa/Siracusa)
CRICCHIO Giovanni (Palermo)
ITALIANO Antonio (Messina/Barcellona PdG)
MAUGERI Francesca (Catania)
RIZZO Salvatore (Agrigento)
SANGIORGIO Giorgio (Catania)
VERMIGLIO Francesco (Messina/Barcellona PdG)

TOSCANA
BATTAGLIA Fabio (Arezzo/Siena)
CASTELLETTI Simone (Firenze)
CECCOTTI Riccardo (Grosseto/Livorno)
CHECCONI Simona (Firenze)
CIUTI Andrea (Pisa)
COLI Amelia (Lucca/Massa Carrara)
MICHELOTTI Alessandro (Pistoia)
VIVARELLI Enrico (Prato)

TRENTINO-ALTO ADIGE
MAZZA Pasquale (Trento)
NACHIRA Alessandro (Bolzano)

UMBRIA
BUGATTI Massimo (Perugina)
PATACCHINI Oreste (Terni/Rieti)*

VALLE D'AOSTA
DISTILLI Stefano (Aosta)

VENETO
CORRADI Italo (Verona)
FACCIO Anna (Bassano del Grappa/Vicenza)
GUARNIERI Bruno (Padova)
MARINI Gabriele (Verona)
RIGATO Luca (Padova)
RUGOLO Mirko (Bello/Treviso)
SAMBO Marco (Rovigo/Venezia)
SIMONI Massimo (Bassano del Grappa/Vicenza)
SPADOTTO Alberto (Belluno/Treviso)
VALLESE Riccardo (Rovigo/Venezia)

* Delegato con incarico interregionale.

BREVI CNPADC

Agevolazioni Sisma Abruzzo 2009: termini di ripresa.

Nella riunione del 25 novembre scorso, il C.d'A. ha definito i termini per la ripresa della riscossione e per tutti gli altri adempimenti sospesi in favore dei soggetti agevolati.
E' stato fissato al 31/03/2010 il termine unico di sospensione per tutti gli adempimenti, anche per quelli precedentemente sospesi al 31/12/2009.
Entro il 30/06/2010 dovrà essere trasmessa la comunicazione dei dati reddituali 2009 (produzione 2008) e precedenti.
Il pagamento delle somme sospese potrà essere effettuato in unica soluzione entro il 30/09/2010 o in 4 rate semestrali (30/09/2010; 31/03/2011; 30/09/2011; 02/04/2012).
Tutte le informazioni sul sito della Cassa www.cnpadc.it o al numero verde 800-545130, dal lunedì al giovedì, dalle 8:30 alle 12:45 e dalle 14:15 alle 16:15, ed il venerdì, dalle 8:30 alle 13:45.

Città dell'Aquila (fonte: Corpo dei Vigili del Fuoco).

Polizza sanitaria in favore degli Iscritti e pensionati attivi

Prosegue per il 2010 la Polizza Sanitaria Base a favore degli Iscritti e pensionati attivi che, come noto, è stata aggiudicata alla Compagnia Axa Assicurazioni S.p.A. con contratto di durata triennale, operante per il periodo 1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2010.
La polizza può essere estesa al nucleo familiare con le modalità e alle condizioni indicate nella polizza e nel modulo di adesione. Il termine per l'estensione del Piano Sanitario Base al nucleo familiare è stato fissato al 28 febbraio 2010. Il relativo premio è confermato nella misura di €. 45,60 per un solo familiare, €. 91,20 per due familiari, €. 136,80 complessivi in caso di tre o più familiari. Informiamo, inoltre, che la Compagnia AXA ha ritenuto di non rinnovare l'ulteriore "Piano Integrativo" che individualmente potevano sottoscrivere a proprio carico i singoli Dottori Commercialisti.
La Compagnia Axa permane, peraltro, a disposizione dei Colleghi che vi fossero interessati - numero verde 800.418.270 - per illustrare ed eventualmente personalizzare il prodotto "Protezione Salute", ad eventuale completamento individuale della copertura sanitaria offerta dalla Polizza Sanitaria Base di cui sopra.
Vi invitiamo, infine, a consultare il sito istituzionale www.cnpadc.it

Lo staff di comunicazione CNPADC cresce.

Nell'ottica di valorizzare la crescita e l'innovazione dell'Ente, coerentemente con il rispetto del suo patrimonio culturale, la Cassa accresce il proprio staff di comunicazione con un pool di esperti. Il gruppo è incaricato di promuovere, sostenere e coordinare unitariamente progetti e iniziative a sostegno dell'identità e dell'operato della CNPADC per sviluppare processi di cooperazione e garantire un rapporto più immediato, diretto e trasparente sia verso gli Associati sia verso i media e le Istituzioni.
Fanno parte del gruppo: Francesca Rossi, responsabile della gestione e del coordinamento della comunicazione, Davide Rossetti, responsabile delle relazioni istituzionali, Roberta De Marco, giornalista e collaboratrice per l'ufficio stampa e Alessandro Trudda consulente scientifico che svolgerà funzioni tecnico-consultive a supporto e garanzia dei contenuti della comunicazione.
Lo staff, che riporta direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, si avvale della collaborazione della Struttura dell'Ente.

PRINCIPALI SCADENZE 2010 CNPADC

31/05	30/06	02/11	15/11	15/12
PAGAMENTO PRIMA RATA CONTRIBUTI MINIMI (50%)	PAGAMENTO CONTRIBUTO FISSO TIROCINANTI	PAGAMENTO SECONDA RATA CONTRIBUTI MINIMI (50%)	COMUNICAZIONE DATI REDDITUALI	PAGAMENTO ECCEDENZE CONTRIBUTIVE

LA CASSA RISPONDE

Rispondiamo di seguito ad alcune delle domande più frequenti degli Iscritti.

… Sono un Dottore Comercialista iscritto alla Cassa. Non ho effettuato la comunicazione dei dati reddituali entro la scadenza del 16/11/2009 e non ho effettuato il versamento delle eccedenze contributive il cui termine è scaduto il 15/12/2009. Come posso fare per regolarizzare nel mese di gennaio e a quanto ammontano le maggiorazioni dovute?

La omessa comunicazione dei dati reddituali e l'omesso versamento delle eccedenze contributive possono essere regolarizzate spontaneamente. E' necessario compilare e spedire con raccomandata la domanda di regolarizzazione spontanea presente sul sito internet della Cassa www.cnpadc.it nella sezione "documenti/modulistica" allegando la comunicazione dei dati reddituali e l'attestazione del versamento effettuato. Se la comunicazione dei dati reddituali viene effettuata entro 90 giorni dalla scadenza è dovuta la sanzione ridotta nella misura di un mezzo del 10% delle eccedenze dovute con un minimo di 26 euro e un massimo di 60 euro. Per quanto riguarda il versamento delle eccedenze, qualora sia effettuato entro 10 giorni dalla scadenza è dovuta la sanzione fissa di 26 euro; qualora, invece, sia effettuato oltre 10 giorni ed entro un mese dalla scadenza è dovuta la sanzione nella misura di un ottavo del 15% delle eccedenze tardivamente versate oltre gli interessi legali per i giorni di ritardo con un minimo di 26 euro. E' importante versare le somme dovute (contributi e maggiorazioni) correttamente e contestualmente alla domanda. In caso contrario, infatti, la domanda viene automaticamente annullata e la Cassa accerta le maggiorazioni ordinarie.

… Sono un Dottore Commercialista neoiscritto alla Cassa con decorrenza 01/01/2009 agevolato < 35 anni. Ho iniziato l'attività professionale con iscrizione all'albo e apertura della p.iva nel 2009. Non ho effettuato la comunicazione dei dati reddituali nel 2009. Devo pagare sanzioni? E, inoltre, devo versare contributi nel 2009 e per l'anno 2009?

Non deve effettuare la comunicazione dei dati reddituali nel 2009 in quanto questa è riferita al reddito ed al volume di affari prodotti nel 2008 quando non era Iscritto all'Albo e non esercitava la professione. Non sono quindi dovute sanzioni. Per quanto riguarda il versamento dei contributi, per il 2009 deve versare il contributo di maternità che verrà richiesto direttamente dalla Cassa mediante i bollettini M.Av. della Banca Popolare di Sondrio ed ha facoltà di versare il contributo minimo soggettivo di 2.320 euro direttamente alla Cassa. Poiché nel primo anno di iscrizione alla Cassa coincidente con il primo anno di esercizio professionale non sono dovuti contributi in percentuale e non sono dovuti nemmeno contributi minimi, versando il minimo soggettivo si può iniziare a costruire la propria posizione previdenziale non solo per quanto riguarda l'anzianità di iscrizione alla Cassa ma anche e soprattutto per quanto attiene alla formazione del montante contributivo.

… Sono un Dottore Commercialista iscritto alla Cassa. Ho effettuato la comunicazione dei dati reddituali nei termini con modalità telematica mediante il servizio SAT PCE 2009 ma mi sono accorto che ho trasmesso un reddito netto professionale inferiore a quello effettivamente prodotto nel 2008 ed ho versato le eccedenze sull'ammontare errato del reddito. Come posso regolarizzare tale inadempienza?

La infedele comunicazione dei dati reddituali può essere regolarizzata spontaneamente inviando alla Cassa la domanda compilata e sottoscritta presente sul sito internet www.cnpadc.it nella sezione documenti/modulistica, allegando la comunicazione dei dati corretti ed il versamento delle somme dovute a titolo di contributi e maggiorazioni. In particolare devono essere versate le eccedenze che scaturiscono dalla differenza dei dati comunicati, le maggiorazioni ridotte per il tardivo versamento delle eccedenze medesime oltre interessi legali per i giorni di ritardo e le maggiorazioni ridotte per la infedele comunicazione dei dati reddituali che sono pari ad un sedicesimo, un ottavo, un quarto o un mezzo del 100% delle eccedenze evase se la comunicazione dei dati corretti viene effettuata rispettivamente entro un mese dalla scadenza, oltre un mese ed entro 6 mesi, oltre 6 mesi ed entro il termine per la comunicazione dell'anno successivo o oltre il termine per la comunicazione dell'anno successivo. La regolarizzazione spontanea non può essere effettuata e la domanda inviata viene annullata se la Cassa ha già accertato le inadempienze.

… Sono un Dottore Comercialista neoiscritto alla Cassa agevolato < 35 anni. E' vero che non devo pagare i contributi soggettivo ed integrativo? Per quanti anni?

I neoiscritti Cassa agevolati < 35 anni per i primi 3 anni di iscrizione se coincidenti con i primi 3 anni di esercizio della professione, devono il contributo di maternità e sono comunque tenuti a versare il contributo soggettivo ed il contributo integrativo entro il 15/12 calcolato applicando le percentuali previste sul reddito netto professionale e sul volume di affari iva (al netto della maggiorazione dovuta) comunicati entro il 15/11. Non devono, pertanto, il contributo minimo soggettivo ed il contributo minimo integrativo. Per il calcolo del contributo soggettivo è possibile scegliere un'aliquota compresa tra il 10% ed il 17%. Qualora il 17% del reddito netto professionale sia inferiore al contributo minimo soggettivo dovuto dagli iscritti ordinari, i neoiscritti agevolati hanno facoltà di versare l'importo del contributo minimo soggettivo.

…Sono un Dottore Commercialista pensionato di vecchiaia in attività a far tempo dal 1/12/2002 ed ho ricevuto un primo supplemento di pensione nel 2004. Gradirei sapere se i contributi versati successivamente comportano una differenza sull'importo della pensione corrisposta.

L'art. 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale prevede, per coloro che proseguono l'attività professionale e che hanno versato la contribuzione soggettiva dovuta alla Cassa per almeno un quinquennio successivo al pensionamento, un supplemento di pensione (avente, nel suo caso, decorrenza 1/1/2009, calcolato sulla contribuzione soggettiva versata dal 2004 al 2008) determinato applicando le modalità di calcolo previste con il sistema contributivo di cui all'art. 10 del Regolamento stesso.

Per tutte le informazioni, oltre alle sezioni dedicate del sito internet della Cassa www.cnpadc.it, è disponibile il numero verde 800.545.130, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 16.15 ed il venerdì dalle 8.30 alle 13.45.
Per scrivere alla Direzione Prestazioni: dir.prestazioni@cnpadc.it e alla Direzione Contribuzioni: dir.contribuzioni@cnpadc.it

L'immagine di sfondo della Newsletter è tratta da una opera di Fortunato Depero.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CNPADC NEWS
PROFESSIONE & PREVIDENZA
UNITE NELLA CRESCITA

Informativa agli Associati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Per Informazioni: www.cnpadc.it